

*Organizzazione e coordinamento:*

Arch. Cecilia Battistini (master P.A.R.E.S.) e Simona Buscella (Associazione città di Narni)

*Didattica:*

Prof. Ing. Marco Frascarolo (<http://www.fabertechnica.it>);

*Coordinamento e le relazioni con le aziende:*

Dott. Mario Morosini e Arch. Antonella Briganti (Telmotor S.p.A) (<http://www.telmotor.it>)

**SABATO 12 NOVEMBRE**

*La definizione più semplice di luce è “ENERGIA RADIANTE PERCEPITA SUL PIANO VISIVO”. La luce che possiamo vedere è solo una piccola porzione dello spettro elettromagnetico e come energia radiante percepita sul piano visivo, la luce attiva il meccanismo della vista. E’ infatti la luce, riflessa dagli oggetti e raccolta dai nostri occhi, che ci permette di vedere. Quasi tutta la moderna illuminazione elettrica è generata da uno dei quattro tipi di sorgenti luminose: ad incandescenza, fluorescente, a scarica ad alta intensità e a LED. Allo scopo di comprendere la tecnologia che permette a ciascun tipo di lampada di generare luce, è importante esaminare alcuni principi di base che riguardano non solo l’illuminotecnica ma la fisica, la colorimetria, la percezione visiva.*

**ORE 9,30 | REGISTRAZIONE PARTECIPANTI**

**ORE 10,00 |** Saluti e Presentazione del corso

**ORE 10,30 - 13,00 |** Attività didattica frontale. Tema **Fondamenti di Illuminotecnica**

- Fondamenti di illuminotecnica, colore e percezione visiva.

- Sorgenti di luce naturale ed artificiale: tipologie, caratteristiche, metodi di valutazione e tecnologie di controllo.

**Pausa pranzo**

**ORE 15,00-17,30 |** Attività didattica frontale:

- Concetti base per la definizione di un *concept* di illuminotecnica.

- Informatica progettuale. I principi del calcolo illuminotecnico.

- Strumenti per la valutazione del progetto di illuminotecnica.

**ORE 17,30-18,00 |** Dibattito

**SABATO 19 NOVEMBRE**

*L’obiettivo della luce nel Retail è rendere l’offerta commerciale attraente e stimolante per il consumatore, permettendo una visione completa dei dettagli e dei particolari delle merci esposte. La qualità percettiva dell’ambiente costruito è strettamente condizionato dalla qualità della luce progettata, che deve essere conseguita nel rispetto del risparmio energetico, del contenimento dei costi di manutenzione e gestione dell’impianto oltre che delle normative di settore. La luce deve unificare la realtà con le immagini che il consumatore ha ricevuto sui prodotti stessi nella campagna mediatica ed essere in grado di agire nel subconscio del consumatore sino a spingerlo all’acquisto. È l’unico strumento in grado di convogliare l’attenzione su un prodotto piuttosto che un altro: una buona illuminazione migliora, infatti, la percezione del prodotto per il cliente finale, rafforzando allo stesso tempo anche la riconoscibilità e i valori del brand. Inoltre, il successo nel settore della vendita al dettaglio dipende anche dalla capacità di creare un ambiente nel quale i clienti possano essere calati in una vera e propria esperienza di acquisto, che coinvolga il consumatore secondo un approccio multisensoriale. La tecnologia LED oltre a garantire un ampio spettro di possibilità creative permette in questo ambito un risparmio superiore al 30% nel consumo di energia elettrica, fondamentale nelle best practice quotidiane.*

**ORE 9,30|** REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

**ORE 10,00-13,00 |** Attività didattica frontale. Tema **Retail nei centri storici**

- Gli spazi della vendita nei centri storici: tra attrattività e Normativa;

- Le sorgenti luminose artificiali: tipologie, caratteristiche, tecnologie di controllo.

- Casi studio italiani ed internazionali.

**Pausa pranzo**

**ORE 15,00-17,00 |** PROGRAMMA LABORATORIALE COORDINATO DALLA **DITTA AWG**

**ORE 17,00-17,30 |** Casi studio suggeriti dai partecipanti

**ORE 17,30-18,00 |** Dibattito e verifiche finali di apprendimento

## SABATO 26 NOVEMBRE

La percezione di un luogo cambia nell'arco della giornata e delle stagioni cosicché a causa degli agenti climatici e delle variazioni delle condizioni di luce, il paesaggio non appare mai lo stesso rivelando spesso dettagli inattesi. L'impiego indiscriminato dell'illuminazione elettrica tende a omologare le differenze, dando luogo a un vero e proprio inquinamento visivo che snatura centri storici e paesaggi, con eccessi di luce e presenza diffusa di corpi illuminanti anche a volte estranei al contesto.

La nuova generazione di tecnologie illuminotecniche indirizza la ricerca progettuale verso campi di sperimentazione spaziale in cui coniugare l'esigenza di visibilità e sicurezza alla libera fruizione notturna di spazi pubblici, parchi e giardini, alla efficienza energetica e al rispetto per l'ambiente. È possibile progettare l'illuminazione dei siti a partire dalla loro stessa natura, assegnando valore alle qualità specifiche e alle variazioni della luce e dell'oscurità.

**ORE 9,30 | REGISTRAZIONE PARTECIPANTI**

**ORE 10,00-13,00 | Attività didattica frontale. Tema spazi pubblici e verde urbano**

- Gli spazi pubblici nei centri storici: qualità, sicurezza e Normativa;
- Le sorgenti luminose artificiali: tipologie, caratteristiche e tecnologie di controllo; tecniche e strumenti di valutazione.
- Casi studio italiani ed internazionali

**Pausa pranzo**

**ORE 15,00-17,00 | PROGRAMMA LABORATORIALE COORDINATO DALLA DITTA ERCO ITALIA**

**ORE 17,00-17,30 | Casi studio suggeriti dai partecipanti**

**ORE 17,30-18,00 | Dibattito e verifiche finali di apprendimento**

## SABATO 3 DICEMBRE

Lo scopo dell'illuminazione architettuale è rivelare l'esistente e creare legami tra elementi architettonici degli edifici e paesaggio per ottenere un'identità specifica nel rispetto dell'ambiente.

La luce può trasformare l'apparenza notturna di un edificio o di un paesaggio ed una buona illuminazione può incrementare l'appeal estetico, la frequentazione e il richiamo di un luogo o di un edificio.

Per l'illuminazione architettuale nella scelta degli apparecchi illuminanti vanno tenute in considerazione un certo numero di variabili che possono essere raggruppate in 'fattori funzionali' e 'fattori emozionali'. I primi (posizionamento, quantità di luce, tipo di superfici, tipo di lampada e sue caratteristiche, manutenzione) riguardano le caratteristiche fisiche e operative del sistema di illuminazione, mentre i fattori emozionali (colore, luminosità, contrasto), più difficili da verificare, influenzano la valutazione dell'utente.

**ORE 9,30 | REGISTRAZIONE PARTECIPANTI**

**ORE 10,00-13,00 | Attività didattica frontale. Tema facciate e monumenti**

- Illuminazione urbana ed illuminazione monumentale: qualità, sicurezza e Normativa;
- Le sorgenti luminose artificiali: tipologie, caratteristiche e tecnologie di controllo; tecniche e strumenti di valutazione.
- Casi studio italiani ed internazionali

**Pausa pranzo**

**ORE 15,00-17,00 | PROGRAMMA LABORATORIALE COORDINATO DALLA DITTA ILM ITALIA**

**ORE 17,00-17,30 | Casi studio suggeriti dai partecipanti**

**ORE 17,30-18,00 | Dibattito e verifiche finali di apprendimento**

**ORE 18,15 | SALUTI FINALI E CONSEGNA DEGLI ATTESTATI DI PARTECIPAZIONE**



**ERCO**



ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI  
DELLA PROVINCIA DI TERNI



*city*  
DESIGN